

Apple per la prima volta in un museo A Capodimonte corsi dell'Academy

Ventre e Bellenger annunciano lezioni gratuite. Domani in scena la notte delle App

L'idea

Le aziende chiedono ai creativi di sviluppare soluzioni per migliorare la vita delle persone

NAPOLI Una notte (tecnologica) al museo con una sfida all'ultimo touch, e almeno un paio di buone tecno-notizie. E questo perché il grande scrigno del passato di Napoli, la Reggia di Capodimonte, si fonde con il meglio del suo presente-futuro: la Apple Academy. E l'uomo-ponte è Giorgio Ventre, direttore scientifico della iOS Developer Academy e membro del cda del museo.

Cominciamo dalle notizie. La prima. Il **museo di Capodimonte** firma un accordo con Apple per offrire corsi gratuiti di tre o quattro settimane rivolti ai giovani del quartiere e non. Per la prima volta al mondo la mela rosicchiata entra ufficialmente con la sua didattica in un'istituzione museale. Presto uscirà un bando e le lezioni si terranno nelle aule di Capodimonte con ogni probabilità già a partire da dicembre 2018. La seconda. Il direttore Sylvain Bellenger e lo stesso Ventre hanno annunciato un protocollo tra Capodimonte e Federico II per far nascere nel fabbricato Colletta — uno dei 17 edifici del Bosco — la prima scuola di digitalizzazione (vedi articolo a destra). Delineate le linee prospettive di questa nuova importante sinergia, ci aspetta un techno-weekend tra le opere d'arte. Domani torna infatti l'*HackNight@Museum*, una maratona in cui i giovani talenti vengono «sfidati» dalle aziende a sviluppare App con precise caratteristiche, una gara di programmazione che si inserisce nella strategia regionale di promozione e diffusione delle competenze digitali. Questo originale incontro di «agonismo tecnologico» è gratuito ed è rivolto a sviluppatori, maker, ingegneri, designer, startupper, studenti ed esperti di comunicazione. Obiettivo: trovare soluzioni digitali che semplifichino la vita, o come si direbbe con lessico di settore, la «user experien-

ce» di milioni di persone. Alle 12 di domani parte la maratona fino alle 15 del giorno dopo, domenica, che coincide anche con quella ad ingresso gratuito. Tutta una notte nel Salone delle feste, un posto esclusivo tanto più se fa da scenario a sviluppatori di App seguiti da mentor (la sala sarà cordona e i visitatori potranno assistere alla sfida). HackNight@Museum, si chiama così, è un *Aspettando Maker Faire Rome*. Alla presentazione ieri a Capodimonte c'era, infatti, anche il presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti: «Napoli rappresenta una tappa importante del percorso di avvicinamento alla sesta edizione del più grande evento europeo sull'innovazione che la nostra azienda speciale Innovacamera ha organizzato a Roma, dal 12 al 14 ottobre». E Valeria Fascione, assessore alle Startup, Innovazione e Internazionalizzazione della Regione Campania aggiunge: «Per il terzo anno abbiamo portato a Napoli questa iniziativa che coinvolge centinaia di ragazzi e ragazze pronti a lavorare assieme per progettare il futuro. Vogliamo fornire ai giovani campani tutte le opportunità e le condizioni per esprimersi al meglio e confrontarsi con le sfide della contemporaneità. In due giorni riproduciamo la metodologia di lavoro che stiamo mettendo in campo sull'Open Innovation: partire dalla domanda di innovazione dei grandi gruppi industriali e delle aziende più affermate per sfidare il nostro territorio a rispondere con le proprie competenze e creatività». E la sfida lanciata dalla Regione è un'App dedicata alle Zes. «Chiediamo ai ragazzi di aiutarci a immaginare una soluzione tecnologica che permetta a potenziali investitori di conoscere le opportunità derivanti dalle nuove Zone Economiche Speciali (Zes)».

Sylvain Bellenger, direttore di Capodimonte dà il suo viatico: «Sono particolarmente lieto di ospitare Hackaton per il secondo anno perché stiamo puntando molto sulla digitalizzazione, una delle missioni del campus cultu-

rale a cui stiamo lavorando».

Natascia Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Talenti I vincitori dell'anno scorso alla HackNight@Museum



Nel Salone
delle feste
la maratona
degli
sviluppatori
Anche
questa
la mission
di un museo
che si fa
campus